

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 49-4252

IPAB - Istituto Ansaldo con sede in Podio, frazione di Benevagienna (CN). Approvazione nuovo statuto.

A relazione dell'Assessore Monferino:

L'Asilo Infantile "Ansaldo" con sede in Podio, frazione di Benevagienna, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed è stata eretta in Ente Morale con R. D. in data 03/02/1918.

Con istanza del 10/01/2012, il Presidente dell'Asilo Infantile, in esecuzione della deliberazione n. 4 adottata in data 09/12/2011 dal Consiglio di Amministrazione, successivamente integrata con provvedimento n. 2 assunto dall'IPAB medesima il 17/05/2012, richiedeva l'approvazione di un nuovo testo statutario e la variazione della denominazione da Asilo Infantile "Ansaldo" a "Istituto Ansaldo".

Tale proposta, considerato che il testo statutario vigente risale al 19/02/1940, è determinata dalla necessità di dover dotare l'Ente di uno statuto più confacente alle recenti modifiche organizzativo-istituzionali, alle mutate esigenze sociali, nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

In ordine alla suddetta proposta, il Comune di Benevagienna e la Provincia di Cuneo, invitati ad esprimere un parere, si sono favorevolmente pronunciati, rispettivamente con deliberazione del Consiglio n. 17 assunta il 13/02/2012 e con provvedimento n. 31 adottato dalla Giunta in data 28/02/2012.

Il Comune di Benevagienna, nell'atto sopraindicato, ha però richiesto di inserire nel nuovo testo statutario una clausola che preveda, nel caso di mancato perseguimento dei fini istituzionali, lo scioglimento dell'Ente con conseguente devoluzione del patrimonio, destinato ad attività socio assistenziali, al Comune di Benevagienna; si fa presente che l'Istituto, con la suddetta deliberazione di integrazione, si è adeguato alle indicazioni suggerite.

Considerato che il testo proposto del nuovo statuto è conforme alle vigenti norme legislative e l'attività dell'Istituzione è corrispondente al pubblico interesse, si ritiene che lo stesso sia meritevole di accoglimento modificando unicamente parte del comma 1 dell'art. 6, con l'inserimento, dopo la parola "Cuneo", delle parole "tra i componenti del Consiglio stesso."; conseguentemente il 1 comma dell'art. 6 del nuovo testo statutario sarà così articolato:

"L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dall'assemblea dei frazionisti, compreso il Presidente, che è nominato dalla Provincia di Cuneo tra i componenti del Consiglio stesso. L'assemblea dei frazionisti, per rendere valide le elezioni, deve essere composta da un numero superiore di quindici persone. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati senza interruzione."

Tutto ciò premesso;

visti gli atti;

visto lo Statuto vigente dell'Ente;

vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs. n. 207/2001;

vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare il nuovo statuto dell'IPAB – Istituto Ansaldo con sede in Podio, frazione di Benevagienna, composto da 16 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, modificato così come indicato in premessa.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione
n. 4P-4252 del 30/7/2012
Il Segretario Verbalizzante



STATUTO

Capo I:

Origine, scopo, patrimonio

Art. 1

Origine

L'Ente "Asilo Infantile Ansaldo", già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, trae le sue origini con patrimonio di circa Lire 45.000 costituiti dai seguenti lasciti: Lire 10.000 disposto dal Cav. Giuseppe Ansaldo e dalle donazioni e lasciti disposti dai Signori Magliano Tommaso, Cav. Luigi Sicca, dal Cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano, dal Sig. Dotta Matteo, dalla Sig.na Luigia Assandria e da altre somme raccolte da una società promotrice della Pia Istituzione, fu eretto come Ente Morale con decreto del 3 febbraio 1918. La denominazione dell'Ente è "Istituto Ansaldo" ed ha sede nel Comune di Bene Vagienna.

Art. 2

Scopo

Lo scopo dell'Ente è favorire e promuovere attività ludico/sportive, formative, di aggregazione, in particolar modo indirizzate ai bambini/ragazzi fino ai 14 anni al fine di prevenire e rimuovere situazioni di disagio. A tale scopo verranno organizzate riunioni con le famiglie per favorire momenti di incontro e offrire anche l'opportunità di un costruttivo confronto.

Sarà anche attivata un'attività di formazione didattica indirizzata agli studenti di ogni ordine e grado scolastico allo scopo di sviluppare percorsi di conoscenza storico culturale. Per quanto riguarda quest'ultima attività l'Ente si riserva la facoltà di affidare la gestione a terzi scegliendo tra soggetti, anche privati, specializzati nell'istruzione e presentazione dell'archeologia didattica e sperimentale.

Art. 3

hs



Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento l'Ente dispone di un patrimonio costituito dai seguenti beni immobiliari:

- Immobile sito nel comune di Bene Vagienna individuato dal N.C.U. come segue: Catasto Terreni Partita 109 - Foglio 18 – Mappali 187-207-208-267 e Catasto Urbano Partita 10 – Foglio 18 – Mappale 231 in cui viene svolta l'attività di didattica archeologica, che può essere gestita anche da terzi;
- Campo sportivo identificato dal Catasto Terreni Partita 109 - Foglio 18 – Mappali 187-207-208-267 e 53.
- Beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari così come risultano di seguito descritti:
- Terreni siti nel Comune di Bene Vagienna identificati dal Foglio 5 particelle: 54/55/71/72 e terreni sempre siti nel Comune di Bene Vagienna identificati dal Foglio 7 particella 33 e Foglio 8 particelle
- Beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto.

Art. 4

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Ente dispone delle seguenti entrate:

- i redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 3;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Capo II

Organi dell'Ente

69

Art. 5

Sono Organi dell'Ente:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente.



Art. 6

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dall'assemblea dei frazionisti, compreso il Presidente, che è nominato dalla Provincia di Cuneo. L'assemblea dei frazionisti, per rendere valide le elezioni, deve essere composta da un numero superiore di quindici persone. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno un Vice Presidente incaricato di sostituire il Presidente in caso di assenza o d'impedimento.

Capo III

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Art. 7

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo ogni due mesi ed in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame del Conto Consuntivo e per l'approvazione del Bilancio preventivo e per le eventuali variazioni al medesimo, le altre ogni qualvolta lo richiedono motivi di urgenza, sia per invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Amministratori, sia per invito dell'Autorità di vigilanza e controllo.

Le adunanze sono convocate dal Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli oggetti da trattare, da comunicare ai componenti del Consiglio nei modi e nei termini fissati dal Regolamento Amministrativo approvato con R.D. 5.2.1891 n. 99.

Art. 8





Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo di direzione politica, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, verifica la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- Approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- Stabilisce le linee d'indirizzo, il programma delle attività;
- Delibera i regolamenti;
- Delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- Dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- Approva i regolamenti e le loro modificazioni;
- Provvede alla nomina del Segretario;
- Delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti o istituzioni;
- Delibera le modifiche dello Statuto;
- Delibera su tutti gli argomenti che interessano l'Istituzione;
- Ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

Art. 9

Il Consiglio d'Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza dei voti degli intervenuti.

Non sarà computato chi, avendo interesse, giusta l'art. 15 della legge 17.7.1890 n. 6972, non può prendere parte alla deliberazione.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

Art. 10

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario dell'Ente e devono essere dallo stesso firmati oltre che dal Presidente e dai Consiglieri intervenuti.

Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi o non possa firmare ne viene fatta menzione.

Capo IV

Attribuzioni del Presidente

Art. 11



Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- La legale rappresentanza dell'Ente;
- convocare e presiedere il Consiglio d'Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.
- adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente, dallo stesso delegato o, in difetto, dal Consigliere più anziano di nomina o, in caso di contemporanea nomina, il più anziano d'età.

Capo V

Art.12

Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali e formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico.

Il Segretario firma i mandati di pagamento e reversali d'incasso.

Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.





Capo VI

Norme Generali d'Amministrazione

Art. 13

Il servizio di tesoreria e di cassa è svolto di regola da un Istituto Bancario e regolato da apposita convenzione.

Art. 14

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del Segretario e del Presidente o dell'Amministratore all'uopo delegato dal Presidente.

Capo VII

Disposizione Finale

Art. 15

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si osservano le disposizioni, legislativi e le norme regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza pubblica.

Art. 16

Nel caso di mancato perseguimento dei fini istituzionali, della loro pratica impossibilità, o della loro superfluità, si dovrà procedere allo scioglimento dell'Ente, a norma dell'art. 27 C.C., e tutto il patrimonio che resta dopo esaurita la liquidazione, sarà devoluto con priorità al Comune di Bene Vagienna che dovrà destinarlo esclusivamente per attività aventi scopi socio-assistenziali, oppure verrà devoluto ad altri enti aventi scopo socio-assistenziali, in seguito alle disposizioni della Regione Piemonte.

Bene Vagienna, 17/05/2012

Data lettura della presente bozza viene approvata e sottoscritta:

Bene Vagienna, 17/05/2012

I membri del Consiglio di Amministrazione

Il presidente/ Il Segretario

